

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 



Oltre il sipario di Riccardo Peroni

Polysiec si interessa di relazioni e, a questo riguardo, non poteva sfuggire un fenomeno: da alcuni anni l'attenzione per la pratica del teatro amatoriale (ma in realtà poi ci sarebbe da parlare) è incredibilmente aumentata. Non affermo (per il momento) questo sulla base di una o più specifiche indagini, ma su un'osservazione empirica basata sulla conoscenza del territorio e la frequentazione di persone a me ed a Polysiec vicine. Solo sull'area del Municipio XIII, ed in particolare Ostia, dove al momento Polysiec è presente, credo di poter contare almeno cinque sedi teatrali: Dafne (sicuramente tra i primi), Fără Nume, Manfredi (già Cucciolo), Pegaso, Teatro del Lido (oggi, uscito da recenti vicende politico-culturali), senza poi considerare la sede

dell'Associazione Affabulazione che, pur non occupandosi esclusivamente di teatro, tuttavia a questa attività dedica sicuramente spazio e tempo. Dei cinque teatri, il Teatro Manfredi, rientra nel circuito dei teatri di Roma. Poi, a queste realtà, andrebbero aggiunte, sempre sulla sola Ostia, sicuramente le parrocchie. Per certo quella di San Nicola, dove l'Associazione "La ciurma", ci risulterebbe che porti avanti anche iniziative teatrali. Si tratta di una lista incompleta, che, per esempio, non considera la zona di Acilia dove mi risulta esserci almeno un altro centro dedito al teatro, oltre alla Parrocchia di San Giorgio di Acilia dotata di un vero e proprio teatro. Dunque chiederai, a chiunque ne fosse in grado, di aiutare Polysiec a completare questa panoramica sul teatro del territorio.

Ma quello che qui interessa è capire perché le persone si dedicano a questa attività. Cosa trovano di veramente gratificante nel salire sul palcoscenico.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

Polysiec ha voluto esplorare, anche se limitatamente, questo piccolo universo attraverso lo strumento dell'intervista, coinvolgendo alcuni attori ed altre persone con esperienze, percorsi, ma anche obiettivi diversi.

Certamente, al di là della forte emozione che accompagna l'esibizione in pubblico, spesso, però, si può andare incontro ad impegni molto pesanti, difficili da conciliare con le attività di tutti i giorni quali lavoro e famiglia.

Anche questo è un aspetto interessante per Polysiec oltre, ovviamente, a quello delle dinamiche di gruppo e la dimensione relazionale che questa attività implica.

Il tema non deve apparire banale. Nel teatro sembrerebbe delinearci uno spazio in cui le persone riescono ad avere dei desideri, dei progetti, dei piani da realizzare in cui progettualità, consapevolezza, emozioni, aspettative ed altro convivono. Rimando ad un interessante confronto apparso il 4

Gennaio 2011 su "Il Manifesto" a pagina 11 tra Massimo Recalcati (psicanalista) e Giuseppe De Rita (sociologo e uno dei fondatori, nel 1964 del Centro Studi Investimenti Sociali – Censis, nonché già presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro)¹. Questo confronto, dal titolo "Dialogo sulla condizione umana. La testimonianza tra realtà e emozioni" parte da un'analisi del 44° rapporto Censis, che interpreta i fenomeni socioeconomici del nostro paese. Lo scritto su "Il Manifesto" riporta alcune citazioni del Rapporto Censis: *la società italiana (ndr)* "... sembra franare verso il basso sotto un'onda di pulsioni sregolate. L'inconscio collettivo appare senza più legge e desiderio". Ancora "Tornare a desiderare è la virtù civile necessaria per riattivare la dinamica di una società troppo appagata e appiattita".

¹

<http://comunicare56.wordpress.com/psicologia-psichiatria/dialogo-sulla-condizione-umana-recalcatide-rita/>

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

Dunque mi sembra che, in realtà, dietro ad una semplice "moda" si potrebbero trovare chiavi di lettura utili, interessanti e stimolanti della nostra attuale società

Per cui non ci resta che ascoltare i protagonisti di questo fenomeno intrigante in attesa che..... si alzi il sipario!!!!

Incontro con i protagonisti.....

Claudio Vitturini: amore per il teatro sul litorale romano

Intervista di Riccardo Peroni – 8 Gennaio 2011

L'incontro con Claudio Vitturini si svolge una sera di Gennaio di quest'anno, in un clima di cordiali discussioni sulla cucina, l'amicizia, i dolci. Sì, in particolare quest'argomento, i dolci, la pasticceria.... la qualità del cibo che mangiamo. A riguardo, chiedersi perché certe gelaterie, che si dichiarano "artigianali", riescono ad offrire decine di tipi, gusti, sapori diversi di gelato in tutte le stagioni. Questi temi ci sono garbatamente

Claudio Vitturini, padre delle Marche e madre messinese, è nato a Messina 51 anni fa, dove ha vissuto fino al 1975, anno in cui la famiglia si è trasferita a Roma e dove tuttora vive.

Ha iniziato l'attività teatrale nel 2007 presso il Teatro Dafne di Ostia.

Finora ha nel suo curriculum:

la partecipazione al programma di "Amori criminali" in onda su RAI Tre figurante in "Operazione Rosmarino" e "Fantasticherie di un passeggiatore solitario".

I seguenti spettacoli teatrali:

- Pseudolo
- Le pillole d'eroe
- La Mandragola di Niccolò Macchiavelli
- Liola' di Luigi Pirandello
- Se devi dire una bugia dilla grossa
- Il sole e la cometa
- La macchina infernale di Jean Cocteau
- Favolescion
- Anfitrione (La moglie in prestito)
- Qui Rido Io
- Questa sera: I De Filippo
- Provaci ancora Sam (in preparazione)
- L'Opera da tre soldi (in preparazione)

In futuro auspica di poter continuare nella sua attività intraprendendo anche l'attività di regista, alla quale si è già in parte dedicato.

Claudio Vitturini è reperibile su Facebook.



Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

proposti dalla compagna di Claudio, Cristina Caccia. Da alcuni anni, Cristina, si occupa di pasticceria e di cucina in genere con grande passione ed anche attraverso un blog: zuccherofatato.blogspot.com. ... e già penso ad un prossimo coinvolgimento su una lettera di Polysiec!!!

Ed ancora si parla di società, rapporti umani e dell'immane politica. Ma, francamente, ammaliati dal cibo e dai "dolci" discorsi sulla pasticceria ci avviamo verso l'argomento pianificato per questo incontro: il teatro.

Infatti l'invito, cui Claudio Vitturini, 51 anni, siciliano di nascita, si è gentilmente lasciato coinvolgere, ha lo scopo di parlare del teatro. Perché Claudio è stato spinto a questa attività che, oggi, sta letteralmente dilagando (almeno stando alla persone che incontro).

Così, spontaneamente e naturalmente, si avvia la nostra conversazione.

Claudio, quali sono state le motivazioni, le circostanze che ti hanno portato a fare teatro?

Per me il teatro è cominciato per gioco, anzi una scommessa con me stesso, dopo un percorso terapeutico (terapia del profondo²): un lungo cammino di dieci anni.

In realtà, però, ho sempre avuto una certa attrazione per il palco. La musica è stata l'attività alla quale mi sono sempre dedicato fin dall'età di sedici anni, quando mi sono trasferito a Roma. Poi, dopo la mia separazione, ho vissuto in varie zone di Roma e da quattro anni ho scelto di vivere ad Ostia: sentivo il bisogno di ritornare vicino al mare, di cui avevo nostalgia da quando ho lasciato Messina.

Se mi chiedi perché questa attrazione, credo di poter interpretare che, essendo cresciuto negli anni sessanta, mi porto dietro, come

² Con la psicologia analitica (o psicologia del profondo) è una teoria psicologica e un metodo di indagine del profondo elaborato dall'analista svizzero Carl Gustav Jung e dagli allievi della sua scuola (Wikipedia voce "Psicologia Analitica" – Febbraio 2011).

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

retaggio di quel periodo così pieno di trasformazioni, la sensazione di "non aver realizzato qualcosa". Ma l'elemento fondamentale che mi ha portato a fare teatro è stato il sentimento che provo di mancanza di umanità, di fratellanza, libertà di espressione. C'è in me una voglia di migliorare il mondo e i rapporti, la condivisione, la partecipazione, la "bellezza". Oggi sembra di ritrovarsi in un mondo nel quale le cose migliori sono andate perse, è rimasto solo un materialismo esasperato, è rimasto il vuoto. La cosa più triste, la vera "fregatura" con la quale faremo tutti i conti, però è che la cosa più importante per l'uomo, il tempo, lo cediamo in cambio di una realtà illusoria, "denaro", che ci mette in competizione, al posto di "tempo libero". Il ritrovarmi in una prigione di lusso è quello che mi fa più male, ma non posso negare che la mia realizzazione in qualcosa sia importante per me.

A questo lego anche il fatto di vivere una continua ricerca di esprimere la

mia creatività e di cercare uno stato di benessere.



Come, quando sei poi riuscito concretamente ad iniziare a fare teatro?

L'approdo al teatro è avvenuto molto più recentemente: nel 2007/2008 quando, arrivato ad Ostia, ho deciso di iscrivermi al Corso (allora triennale) tenuto al Teatro Dafne di Gianni Pontillo. Questo Corso mi ha arricchito molto e, successivamente,

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

lo stesso Gianni Pontillo mi ha veramente dato la possibilità di partecipare a molti spettacoli e quindi di farmi una bella esperienza.

Oggi posso dire che il teatro per me è come una mamma. Nello stesso tempo lo sento come "una società ideale", un luogo dove mi unisco al mio io bambino ed insieme ci divertiamo un mondo, giocando come ormai non mi succedeva da decenni. Con il teatro, per la prima volta dopo tanti anni, mi sento come un "secchione" alla scuola dell'obbligo, dove individualità e collettività si fondono all'impegno ed al divertimento, ma senza l'ansia delle interrogazioni o dell'esame.

Per riprendere poi il tema delle motivazioni che mi hanno spinto al teatro, posso anche dire che un'altra circostanza mi ha portato a questo. In realtà io non ero del tutto convinto delle mie capacità. È stato il mio psicoterapeuta a farmi notare la mia propensione al palco. Venne ad assistere ad un mio concerto e mi disse che mi vedeva veramente portato per il palco.

Per questo posso dire che, secondo me, fare teatro in qualche modo è come fare una psicoterapia, però senza sentirsi, nel momento in cui la si fa, in terapia.

La sensazione di essere libero, di sentirmi libero, secondo me fa del teatro un luogo ideale di espressione.

Quali sono le dinamiche di gruppo, cosa succede all'interno dei gruppi che fanno teatro? Quali sono, secondo te, le motivazioni che spingono gli altri a fare teatro?

In primo luogo devo dire che in pochi hanno lasciato il teatro.

Nel teatro, poi, è molto forte la dimensione del gruppo, dell'aggregazione, della fiducia negli altri ma anche dello scontro. Si mettono in gioco le tue emozioni, la tua parte profonda, senza però, che vada lì per aprire te stesso.

Attraverso il teatro poi puoi imparare anche il rapporto con gli altri. Cosa significa relazionarsi con gli altri.

Io posso dire di aver imparato quanto io posso lasciare negli altri e

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

quanto gli altri possano lasciare in me.

Mi viene in mente quella storia del ragazzo, del vecchio saggio e dei chiodi: la conosci?

No

Un ragazzo si reca da un saggio perché si rende conto che troppo spesso ferisce gli altri. Allora chiede al saggio cosa possa fare per cambiare. Il vecchio gli dice. "Vedi quella staccionata?" Gli da dei chiodi e gli dice: "Ogni volta che ti rendi conto di ferire qualcuno vai lì e piantaci un chiodo". Il ragazzo fa quello che gli dice il saggio e torna da lui con il resto dei chiodi rimasti. Il saggio allora gli dice: "Ora devi chiedere scusa a ciascuna di queste persone e ogni volta che lo farai togli un chiodo, mettilo da parte e poi torna da me con tutti i chiodi tolti". Il ragazzo va, chiede scusa a ciascuna delle persone che ha ferito e torna dal saggio con tutti i chiodi tolti.

Il saggio allora gli dice: "Vedi questi sono tutti i chiodi che hai tolto. Ora però guarda la staccionata. Cosa vedi?" "I buchi dei chiodi" dice il

ragazzo. "Ecco questo è proprio ciò che avviene a te ed agli altri. Una volta fatta una ferita puoi riparare con le tue scuse, ma questa lascerà sempre un segno".

Ecco, con il teatro si può imparare proprio questo: a fare più attenzione agli altri e, in alcuni casi, a fare emergere il proprio egocentrismo. Questo è un fenomeno, una dinamica importante che credo molto frequentemente si verifichi all'interno dei gruppi che fanno teatro.

Per quanto riguarda le motivazioni che spingono le persone a questa attività, posso dire che gli altri del mio gruppo credo che facciano teatro molto spesso per quattro motivi fondamentali: fare gruppo/socializzare, ricerca del successo, e poi penso ci siano persone forse di una certa formazione culturale, che possono trovare, nel teatro, un ambito in cui coltivare il proprio amore per la letteratura o per le arti in generale (cosa che in genere non è facile).

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 



Infine, poi, ci sono persone che hanno bisogno di riempire sempre il proprio tempo.

Un altro aspetto è che fare teatro mi fa sentire sempre di più la mia vita di tutti i giorni, il mio lavoro in particolare, come qualcosa meno mio. Posso dire di aver migliorato la qualità della mia vita e peggiorato il rapporto che ho con il mio lavoro.

Quest'ultimo aspetto mi sembra molto interessante e potrebbe addirittura essere oggetto di un futuro approfondimento. Chissà?

Comunque, visto che la tua descrizione, "il teatro di Claudio" mi è sembrata molto chiara ed efficace, per concludere, guardiamo avanti. Cosa pensi di fare in futuro nell'ambito del teatro?

Sul mio futuro teatrale credo che peserà molto una mia caratteristica: non accettare troppo facilmente i compromessi (su questo aspetto Claudio Vitturini vuole regalare a Polysiec, un suo scritto apparso su Facebook, di cui lo ringraziamo e volentieri riportiamo in questa stessa lettera).

Tempo fa ho ricevuto alcune proposte al di fuori del teatro Dafne, sarei felice di fare esperienze diverse, ma devo

dire che quello che mi delude di questo ambiente è che per avere la possibilità di lavorare in altri ambiti teatrali, intesa come maggiore

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

01.03.2011

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

*visibilità o come arricchimento
professionale,
oltre ai legittimi compromessi, sei
spesso costretto (come in molte altre
attività) a sottostare a dei
meccanismi di ipocrisia e, questo
modo di fare teatro, non mi
appartiene.*

*Per cui credo che cercherò di
continuare in primo luogo a coltivare
la mia formazione e la mia
conoscenza del teatro anche
attraverso delle letture, senza
trascurare la ricerca di nuove
esperienze teatrali,
anche se la mia passione rimane il
teatro popolare, la commedia, che è
il mio primo amore, un'arte che ogni
anno ho la fortuna di perfezionare al
Dafne.*

*Poi un'altra cosa ho intenzione di
fare, ed ho già iniziato: fare
esperienze come regista teatrale.*

**Beh, allora grazie mille del tuo
tempo e auguri.... pardon:
Merda!!!!³**

Merda.

Sul successo ed il riconoscimento
sociale
di Claudio Vitturini

Sul successo ed il riconoscimento
sociale, ho una mia personale teoria
per cui il non vincere è "il
riconoscimento" in una società
cresciuta ed educata da un sistema
collaudato e perfezionato nei secoli,
con pensiero e coscienza plasmata
dai poteri dominanti e, valori spesso
opposti a quelli enunciati, dichiarati o
anche solo accennati da questi
"cattivi maestri" (artisti intellettuali)
del nostro tempo, il cui compito è
quello di scuotere, far vibrare,
mettere in movimento quelle corde

spettatori che, visti i mezzi di locomozione dell'epoca,
una volta parcheggiata la propria carrozza avrebbero
"decorato" riccamente le strade con i non poco
imbarazzanti ed ingombranti "rifiuti" dei cavalli.... e poi
vai a dire che l'inquinamento è roba solo dei nostri
tempi! Infatti, già il grande Giacomo Leopardi, in una
sua deliziosa pagina dello Zibaldone, trattava proprio il
tema di quello che potremmo chiamare il problema
dell'inquinamento equino nelle città. Leopardi si che era
uno che sapeva vedere lontano!.

³ L'espressione "merda", che si usa tra attori al
momento dello spettacolo, credo risalga al XVIII°s secolo
e fa riferimento all'augurio di avere un gran numero di

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro
richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e,
comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero
contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui
sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

01.03.2011

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

invisibili che uniscono la coscienza al pensiero.

L'artista di successo è l'artista compreso, rappresentativo del pensiero della maggioranza della società, il cantore dei valori dell'esistente il quale non può non esprimersi che all'interno di un campo intellettuale, culturale e di sentimenti rasente la superficie di queste qualità umane, quindi inevitabilmente "superficiale".

Ogni altra espressione muovendosi verso la profondità è inversamente proporzionale alla quantità di persone capaci di comprenderla o condividerla.

Se la società comprendesse o condividesse le loro critiche (processo che chiaramente dovrebbe essere voluto dal potere o da parti di esso), non sarebbero dei "grandi intellettuali" (o lo diverrebbero al servizio di un potere, se addirittura non "usati" da esso), se essi riuscissero a cambiare la società sarebbero dei messia (e, a parte il fatto che non credo ad alcun messia, oggi potrebbero essere

eliminate senza più diventare degli idoli pericolosi), sono invece, sempre secondo me, quella categoria di artisti, intellettualmente forti e che camminano qualche passo dietro le avanguardie.

Ognuno di noi ha, nel tempo, diversi livelli di comprensione dei sistemi (oltre la capacità di relazionare eventi diversi tra loro), ognuno riesce a capire e leggere, interpretare la realtà o un rango di fatti e pensieri limitato ma (propongo un'allegoria), chi spinto dalla curiosità o dal dubbio, si mette in punta di piedi riesce a intravedere oltre una certa linea e, da lì impara che se salta un po', riesce a vedere oltre l'ostacolo, più avanti, cose che prima nemmeno immaginava esistessero e questo allenamento, assieme ad una particolare sensibilità (forse la più importante discriminante, escludendo le influenze socio-biologiche), ci fa crescere portandoci sempre più avanti (non in alto, anche se si rischia di cadere in quest'inganno).

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

Nel secolo passato Sciascia, Pasolini, Gaber, Strasberg, De Filippo, ma anche De Andrè, M.Davis, Dylan, Lennon, Picasso, etc..in altri campi, in una scala sempre orizzontale e in diverse posizioni, sono stati alcuni dei critici più lucidi, attenti sezionatori dei meccanismi della loro contemporaneità, quelli che l'hanno letta e descritta con più chiarezza, i nostri maestri "elementari" (nel senso che ci hanno fornito la base del senso critico, che ci hanno attivato il canale di collegamento tra coscienza e pensiero e le sue infinite possibilità di sviluppo, tutte cose che la scuola non ci insegna, coerentemente ai dogmi della società tradizionale), coloro che ci hanno fornito gli strumenti per codificare un altro linguaggio ed allenarci ad aprire "le porte della percezione" verso le avanguardie altrimenti incomprensibili (indimenticabili gli inizi quando, affascinati, riusciamo a coglierne, a tratti un frammento di messaggio o quella seduttiva visionarietà), lo

scalino per raggiungere il trampolino di una conoscenza più alta (questa sì) o più profonda.

Le espressioni delle avanguardie fra caos, anarchia e surrealismo, attraversano la nostra realtà come una stonatura, una distorsione, un'anomalia, illuminando a sprazzi, ad intermittenza le coscienze e, scambiate spesso per "trasgressione", restano incomprensibili al proprio tempo (all'uomo medio o mediocre, privo di pensieri che non siano conformati, educato da secoli ad una formazione all'obbedienza coltivata nella paura), mentre hanno una funzione simile al monolito di Stanley Kubrick (ed alcuni temi dominanti del pensiero di Nietzsche), ovvero spingere l'essere umano ad una "evoluzione" (di pensiero e azione, non solo un salto di coscienza ed intellettuale, che spesso la consapevolezza fatica a vedere, capire ed accettare) verso il superuomo (che in Matrix è rappresentata in parte sotto forma di metafora individualistica, dell'eroe, quindi ambigua, rispetto al vero

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

significato, alla comprensione della "filosofia" del superuomo e pericolosa, come lo fu nell'uso che ne fece l'ideologia nazista, e qui sta la discriminante tra chi si è formato criticamente con "cattivi maestri" e chi con il pensiero tradizionale o secolare) o l'uomo che trascende (nel senso di una consapevolezza inconscia) ogni esperienza precedente.

Concludendo quindi non la gratificazione del riconoscimento "sociale", ma la speranza (consolatoria) dell'appagamento nel riuscire, prima di morire, a vedere il "nuovo bambino" (puro) al quale egli ha dato vita, far ritorno verso l'origine portando in sé il futuro.

C.V.

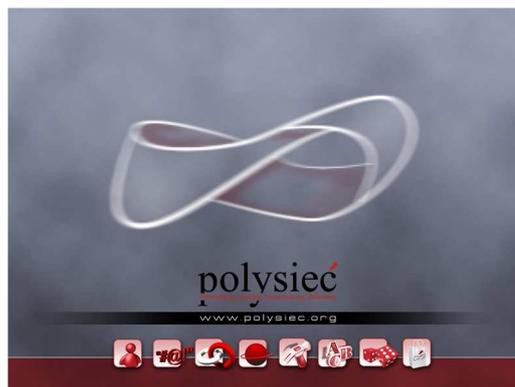
Si ringraziano:

Cristina Caccia per la Sua presenza all'incontro e la Sua disponibilità a condividere il Suo tempo con Polysiec;

Elisabetta D'Angelo per la fattiva azione di coinvolgimento degli intervistati a questa iniziativa;

Daniele e Stefano Galdi e tutta Internet Express S.n.c. per il supporto tecnico e grafico (l'impaginazione è a cura di Riccardo Peroni);

Claudio Vitturini per la Sua gentile collaborazione e per la cortese concessione delle immagini a pagg. 3, 5, 8 e dell'articolo.



Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

01.03.2011